

BATTESIMO DEL SIGNORE

Anno **A**

SIGNORE DA CHI ANDREMO?

L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Per conoscere, amare e vivere la PAROLA di Dio manifestata in eventi e parole e soprattutto in Gesù, la Parola di Dio fatta uomo e Pane di vita. Dalla liturgia alla vita di ogni giorno.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». Mt 3, 13-17

Sulle rive del Giordano si incontrano Giovanni e la Sorgente di grazia
il più grande tra i nati di donna e il Figlio di Dio
chi da Vergine Madre ricevette vita umana
immerso nell'acqua dialoga con il figlio di Zaccaria

Nell'acqua scende chi chiede misericordia
in essa si immerge chi è disceso dal cielo per amore dell'uomo
Giovanni, il fiume, incontra Gesù, della grazia sorgente ancora nascosta,
a lui, con i peccatori solidale, lo Spirito rivela la grande missione

La Parola fatta uomo ode le parole del Padre,
la conferma che lui è il Messia da tutti aspettato
acqua di salvezza inizia a sgorgare dal Figlio fatto uomo
perché lavi il peccato, e sani dalla morte per sempre

Il Figlio, l'amato, motivo di gioia per il Padre
porta salvezza a chi, assetato d'amore, il dono del cielo attendeva;
l'acqua del fiume prepara il Pane di vita al compito ad esso assegnato
per l'uomo che ha fame di pace e cerca il perdono.

La prima lettura (Sir 3, 2-6.12-14) mostra lo stile che Dio suggerisce ai suoi figli per valorizzare il dono che Dio prepara per ogni uomo: la famiglia. È questo il luogo dove gustare la gioia, abbracciati dall'affetto dei genitori, per crescere in età, ma anche nei valori, e così raggiungere la vera comunione.

Il vangelo (Mt 2, 13-15.19-23) ci racconta della grande attenzione che Giuseppe manifesta verso Gesù, le sue cure per il Figlio di Dio che lui ha adottato come suo figlio, e verso il quale si comporta con l'amore e la tenerezza propri di ogni genitore. Gesù nella sua predicazione comunica la sua esperienza positiva di famiglia umana, richiama tante immagini e valorizza i sentimenti vissuti direttamente a Nazaret.

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

Un impegno

Per vivere questa Parola valorizziamo, entrando in chiesa, il gesto del segno di croce con l'acqua benedetta a ricordo del Battesimo che ci ha resi figli di Dio.

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Signore, se pure non abbiamo sentito la voce del Padre risuonare dai cieli, anche su noi è sceso lo Spirito quando ci ha generati a vita nuova nell'acqua del Battesimo. Anche per noi il Padre ha ripetuto la parola che ci dona forza: "Tu sei mio figlio, la mia gioia". Grazie per questo dono e aiutaci a vivere ogni giorno come figli di Dio che mettono in pratica le tue parole di vita. La tua benedizione ci accompagna per tutta questa settimana.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per **RAGAZZI** lo puoi trovare in www.parrochiadiillasi.it
Altro commento per ragazzi in **PARLO CON TE**, anno A, EDB